

Il Potere Dell'inconscio

The volume *The Italian Method of la drammatica: its Legacy and Reception* includes the long and complex investigation to identify the Italian acting-code system of the *drammatica* used by nineteenth-century Italian actors such as Adelaide Ristori, Giovanni Grasso, Tommaso Salvini, Eleonora Duse. In particular, their acting inspired Stanislavsky who reformed twentieth-century stage. The declamatory code of the *drammatica* was composed by symbols for notation of voice and gesture which Italian actors marked in their prompt-books. The discovery of the *drammatica*'s code sheds new light on nineteenth-century acting. Having deciphered the phonetic symbols of the code, Anna Sica has given birth to an investigation with a group of outstanding scholars in an attempt to explore the *drammatica*'s legacy, and its reception in Europe as well as in Asia. At this stage new evidence has emerged proving that, for instance, the symbol used by the *drammatica* actors to sign the *colorito vocale* was known to English actors in the second half of the nineteenth century. By noting how Adelaide Ristori passed on her art to Irving's actress Genevieve Ward, and how Stanislavsky, almost aflame, moulded his system from Duse's acting, an unexplored variety in the reception of the *drammatica*'s legacy is revealed.

This book proposes a historical-conceptual journey into the cluttered social formations that have remained outside of mainstream sociology. In particular, it reviews urban crowds, mediated publics, global masses, population, the sovereign people and the multitude and addresses the question: 'What is the building block of the social?'

Pages 330. 58 illustrations. The book is divided into three parts. In the first part (The intuitions) the author deals with the most relevant hypotheses on the illusory reality of the perceptible world. The existence of a level of consciousness that transcends matter has been envisaged by the great thinkers. We find this idea in Plato's *Myth of the Cave*, in Berkeley's *Immaterialistic Theory*, in the *Psychology of Form*. The most authoritative source lies in the works on the collective unconscious and on the theory of synchronicity by Carl Jung. In the second part (Confirmations) the author describes in an elementary but detailed way the path of quantum physics, from Thomas Young's double slit experiment to the phenomena of the superposition of states and quantum correlation. Through these privileged keys it is possible to understand quantum entanglement. In the third part (Perspectives) the author describes the theories developed by David Bohm on the "quantum potential" on the "implicated universe". and on the holographic vision of the cosmos. Everything is explained with absolute simplicity, without the use of mathematical formulas and with the help of many illustrations. Humanity, from its very beginnings, wanted to investigate the origin and composition of things, to discover their functioning and their intimate purpose. The universally used method is to break down objects into smaller and smaller parts, then analyzing them with every possible technique, from visual investigation to chemical reactions. This still happens today. For example, if a scientist wants to discover the chemical and physical structure of a cube of granite, he will break it into smaller and smaller pieces until it is divided into individual atoms. However, if the scientist himself wants to investigate the individual particles that make up the atom, he receives an incredible surprise. The granite cube behaves like an ice cube would. The scientist sees the matter that becomes fog, evaporates, disappears between his fingers. Solid matter becomes energy that vibrates. The single particles are transformed into fluctuating waves without any solid corporeality. At the subatomic level, matter is no longer solid matter, it becomes something different. Elementary particles deceive us. They look like solid specks if someone observes them, but they behave like vibrating waves when they are not observed. Atoms practically only contain vacuum. On the surface, we believe we can touch, weigh, manipulate and measure matter. But, in its most intimate composition, matter becomes a ripple of emptiness, energy, information, wave or vibration. What seems to us solid material, in its most intimate essence is no longer solid material. At this point, it is clear that we can no longer speak of a single reality. Depending on the levels of observation, from the extremely small to the infinitely large, there are many realities, all different but all absolutely true. Or, perhaps, there are many aspects of a higher reality, still unknown. All philosophies and religions have always hypothesized a "zone of the spirit" transcending matter; no one, however, has ever been able to provide proof of its existence. Today quantum physics is opening a huge window on horizons that, until the last century, we could not have imagined. The confirmations come from the experiments carried out successfully, especially those relating to the phenomenon of quantum entanglement.

Italian Literature in North America

Discipline Filosofiche (2008-1)

Lungo i sentieri della vita

Modes and Meanings of the Postmodern Self-conscious Novel

Come vivere felici usando la Programmazione Neuro

From the myth of Plato's cave, to the synchronicity of Carl Jung, to the holographic universe of David Bohm. Quantum physics rejects materialism and reveals the spiritual component of the universe

Il mito. Teorie e storie

Il 18 ottobre 2011, ho festeggiato il mio 56° compleanno e mi sono regalato il 24° mese di digiuno Perfetto liquido vegetariano senza masticare. Durante un momento di riflessione, ho preso coscienza del digiuno Cristico dei 21 giorni e quello Supremo dei 40 con acqua, silenzio e preghiera sia la più alta forma di auto-iniziazione che un essere umano deve vivere prima di dichiararsi un Illuminato con la Terra per "servire" l'umanità al fine di portarla al più alto grado di evoluzione spirituale..."

Si può dire che questo libro segni il più importante sviluppo della psicologia analitica dopo la morte di Jung. James Hillman ha qui messo in questione l'analisi stessa con una radicalità e una consequenzialità che scalzano ogni possibile routine delle varie scolastiche (jungghiane non meno che freudiane). Dopo che per decenni l'analisi ha preteso di sezionare il mito, qui per la prima volta ci si chiede: qual è il mito all'analisi e la determina nel profondo? La risposta sarà asciutta e dura: quel mito è un mito di dominio (e implicitamente di persecuzione), che risale ad Apollo e alla sua terribile ambiguità di guaritore e di punitore, non a caso, è l'unico che l'analisi ha sempre 'dimenticato' di analizzare. E da esso non discende soltanto tutta la pratica clinica positivista (da cui è germogliata, fra l'altro, la psicoanalisi), ma anche una cultura offensiva che la nostra civiltà ha usato in vari ambiti. Da esso discende quel processo che ha spinto tutto l'Occidente a degradare, in fasi successive, l'immaginazione, l'anima e il femminile, a farne un oggetto che bisogna innanzitutto ingabbiare. E qui Hillman ci ha dato una magistrale dimostrazione storica, ripercorrendo la formazione del linguaggio della patologia, che ha voracemente inghiottito nella 'malattia' la vita, e le vicende del mito della inferiorità femminile. Su quest'ultimo tema, sul quale valanghe di scritti si sono ammassate in questi ultimi anni, si direbbe non esista nulla di altrettanto acuto e sovente che forma la Terza parte di questo libro. Ma, una volta individuati i crudeli segreti che presuppongono la pratica dell'analisi, quali vie si aprono (se si aprono)? Per sfuggire alla vendetta di Apollo, dice Hillman, bisogna affrontare il problema freudiano del «termine dell'analisi» nella prospettiva addirittura di una fine dell'analisi stessa. Riprendendo una splendida immagine di Keats, che parla del mondo come della «vita», Hillman riconduce tutto ciò che possiamo salvare dell'analisi a questa oscura attività di autoelaborazione dell'anima, di trasformazione alchemica del vissuto. Cadranno ovviamente, a questo punto, le «scienze scientifiche», che già Jung usava soprattutto per non spaventare troppo i benpensanti. Rimarrà, invece, in tutta la sua potenza, il contatto con le grandi immagini, quell'itinerario fra gli archetipi che Corbin aveva indicato come via dell'immaginale e all'immaginale. Ma questa volta non ci farà da guida l'accecante luce apollinea, anzi qui sarà essenziale, come in una prova delle favole, «spodestare il trionfo che ha una poltrona nella nostra mente», per avviare quella «trasformazione della psiche in vita» che sfugga finalmente alla «maledizione dello spirito analitico». "Il mito dell'analisi" è stato pubblicato nel 1972.

Per definizione, il public speaking è quella disciplina che fornisce una serie di tecniche, strumenti e strategie di comunicazione che permettono a un oratore di esporre vari concetti di fronte a un pubblico incisivo. In questo modo, però, tutte le risorse e le energie dello speaker restano concentrate su di sé, sulla gestione delle sue paure, sui contenuti da esporre e sulle modalità espressive da adottare. Il public speaking implica lo scambio di un messaggio da un individuo a un altro, ad essere coinvolto non è solo un mittente ma anche un destinatario, singolo interlocutore o vasta platea che sia. Questo libro evidenzia la differenza tra parlare "in" pubblico e parlare "al" pubblico. Nel primo caso, sei concentrato sul parlare. Nel secondo caso, sei focalizzato sul pubblico e, quindi, empatico, coinvolgente, vincente. Parla in pubblico che si apprende con lo studio e si alimenta con la costante applicazione, generando notevoli traguardi nelle relazioni professionali e affettive. Con questo prezioso manuale potrai acquisire tecniche per conquistare fiducia, credibilità, autorevolezza e acclamazione. All'interno di questo libro scoprirai come: Accrescere il tuo livello di autostima Migliorare la tua vita personale Sviluppare la tua vita professionale Aumentare la tua capacità di leadership Alimentare le tue possibilità di guadagno e di carriera.

Public Speaking

PNL è libertà

Questo libro contiene idee che possono trasformare la tua vita

Jung e il cinema

Il mito dell'analisi

Il potere dell'amore

Il potere dell'inconscio e della PNL. Come farci aiutare dalla parte più profonda di noi stessi per vivere meglio

Le cellule anomale si moltiplicano tre volte più velocemente quando proviamo un sentimento di disperazione. La predisposizione genetica e i fattori di rischio certi (fumo, cattive abitudini alimentari, inquinamento ambientale) a volte sono sufficienti per causare il cancro, ma non è una regola assoluta: alcuni individui con tutti i fattori di rischio, compreso quello genetico, non sviluppano mai il cancro, mentre altri, senza alcun fattore di rischio, sì. Perché? Un terzo elemento basilare sembra essere in gioco: le emozioni. Il dottor Christian Boukaram, dopo anni di indagini, è convinto che vi è un legame tra il cancro e il vissuto psichico ed emotivo della persona, e che le emozioni possano incidere sullo sviluppo e il decorso della malattia. Ecco perché, senza promettere soluzioni miracolose o negare la necessità delle terapie oncologiche riconosciute, il dottor Boukaram offre numerosi consigli pratici per provare a lottare contro il cancro anche attraverso una migliore vita emotiva. "Il Dr. Boukaram rompe uno dei più resistenti tabù medici confermando il legame tra il cancro e l'esperienza psichica." - Nèosanté "Un libro affascinante sul potere antitumorale delle emozioni. [...] il dottor Boukaram spiega, dati scientifici alla mano, il legame tra salute emotiva e salute fisica." - FacingCancer Together "Radiografia di un'iniziativa medica d'avanguardia." - Canadian University Press Newswire

This book offers a unique mapping of Mediterranean cultures and histories in transnational contexts. A diverse collection of diasporic scholars stage a critical examination of transmediterranean subjects across a broad spectrum of geopolitical spaces that encompasses India, Greece, Palestine, Sudan, Australia, the Netherlands, Italy and Libya. Focusing on the transnational dispersions and heterogeneous embodiments of Mediterranean cultures, this book examines how these cultures, geopolitical spaces and subjects are caught within flows of exchange, contestation and reconfiguration. Working in the interstices of global formations, the essays in this volume proceed to articulate

transmediterranean affiliations that challenge the borders and limits of the nation-state.

Lo scopo di questo libro è cominciare a costruire un nuovo reame di possibilità per la PNL. Una PNL in grado di riprendere i contatti con il più grande movimento di ricerca della storia della psicologia - il Movimento del Potenziale Umano - in modo che possa ripartire profondamente rivoluzionata. In un mondo in costante cambiamento, che ci chiede di essere migliori, è sempre più necessario imparare ad utilizzare le nostre risorse interiori. Questo libro presenta una visione della PNL fresca e innovativa. In questa nuova visione la parola d'ordine è essere impegnati in qualcosa di più grande di sé.

La Formula Magica Della Vita

La Saggezza Dello Yoga

Lettere di psicoanalisi a un'amica

l'invenzione dell'inconscio collettivo nella teoria politica e nelle scienze sociali italiane tra Otto e Novecento

Eranos Yearbook 71: 2012 - Beyond Master, Spaces without Thresholds

Il potere del subconscio

Schermi perturbanti

Quando il conflitto e l'esigenza di sopravvivenza nelle relazioni sentimentali, nei rapporti lavorativi, nelle interazioni familiari ci spingono verso un cambiamento delle cose, quello è il momento in cui dobbiamo riconsiderare il nostro sistema di comunicazione con gli altri. Disponiamo di potenti energie relazionali che non sappiamo utilizzare perché nessuno ci ha mai spiegato come fare. Le tecniche di comunicazioni risultano poco efficaci se non vengono depositate su di una solida base di carattere personale: per una comunicazione nuova serve, in definitiva, un essere umano nuovo. La nostra esistenza è frammentazione dei nostri stati emotivi, siamo diversi a seconda delle circostanze, delle persone che frequentiamo e questo ci comporta stanchezza e mancanza di univocità. Necessitiamo di evoluzione. Ricollegare tutte le nostre parti ci permette di riscoprire la qualità più apprezzata dagli altri: la nostra autenticità. L'individuo autentico, ricomposto, centrato e vero comunica evolutivamente in modo potente, sincero, inequivocabile e trasformante.

Medico famoso, uomo affascinante e paradossale, Georg Groddeck (1866-1934) fu il primo che si valse dei metodi psicoanalitici nella cura delle malattie organiche; fu anche il solo, fra i pionieri della psicoanalisi, a non voler mascherare quella componente di guaritore, di mago, che deve esserci in chi opera sulla psiche dell'uomo. Egli teneva a precisare di non aver nulla a che fare con la scienza psicoanalitica, sebbene Freud, suo estimatore e maestro, lo assicurasse del contrario. Groddeck diffidava delle teorie troppo rigide, era insofferente di ogni gergo tecnico e mai avrebbe rinunciato alla sua fantasiosa ironia. È naturale perciò che la sua opera più nota, "Il libro dell'Es", pubblicato per la prima volta a Vienna nel 1923, sia il meno accademico, il meno ortodosso fra i testi salienti della psicoanalisi, quello che sfugge a ogni classificazione, anche perché frutto di una rara felicità di scrittura. Trattato psicoanalitico sotto forma di romanzo epistolare, pedagogia radicale, piegata in un giuoco alterno di sfavillante malizia e di tenera intimità, contro tutti i possibili tabù, "Il libro dell'Es" è un carteggio fra il medico-psicoanalista Patrik Troll - alter ego di Groddeck - e una sua amica, la quale considera da principio con scetticismo le strabilianti teorie del suo corrispondente, ma ne viene a poco a poco conquistata. In un linguaggio diretto, di una spregiudicatezza «rabelaisiana» (la pruderie volle che le copie della prima edizione uscita in Inghilterra fossero sigillate), Groddeck espone la propria concezione dell'inconscio, da lui denominato «Es», termine che poi Freud adottò. Le sue dimostrazioni sono condotte su una massa di casi clinici, di storie, di aneddoti, di ricordi, tratti dal repertorio della sua ricchissima esperienza terapeutica. Il tono è sempre leggero, mobilissimo, pronto all'autoironia. Ma le teorie erano, e restano parzialmente a tutt'oggi, di un'audacia estrema. Per Groddeck l'inconscio non è solo una parte della psiche personale, ma la potenza stessa che regge il mondo. Su questo fondamento le teorie freudiane sono portate alle ultime conseguenze e i loro limiti, attraverso l'immissione di un'incognita quasi inafferrabile, vengono paradossalmente sottolineati. La potenza dell'Es si manifesta come linguaggio, è essa stessa il linguaggio del mondo. Noi, in quanto parte del mondo, parliamo quel linguaggio, con il nostro corpo, con i nostri gesti, con il nostro modo di pensare, di operare, con le nostre malattie, con tutto quello che può capitarci, perché il caso non è che un altro nome dell'Es. Così il compito dell'analista, o meglio del medico che si serve dell'analisi come di un suo strumento essenziale, sarà di saper leggere in questa foresta di significati, di sollecitare, con la comprensione più profonda e con l'astuzia più sottile, l'Es del malato a collaborare alla sua guarigione. Ma per ottenere questo risultato, il medico dovrà, lui stesso, trasformarsi, acquisire nuove verità in un rapporto che non può non essere di reciproco scambio e arricchimento. In questo modo Groddeck abbandona alcuni presupposti del buon senso occidentale: la cauta separazione tra organico e psichico, tra significante e insignificante. Dietro ai suoi ragionamenti s'intravede una sfida esorbitante, che solo la sua carica straordinaria di intuito e di fede nelle infinite possibilità della vita pienamente giustifica.

Ogni nuovo libro di Richard Bandler rappresenta un evento importante per le persone che vogliono migliorare la propria vita. Anche in questo caso, le aspettative vengono pienamente soddisfatte: "Il potere dell'inconscio e della PNL" è uno dei libri di Bandler più ricchi di intuizioni e strumenti pratici per lavorare su se stessi e ottenere i cambiamenti desiderati. Una vera e propria guida per scoprire le potenzialità e le risorse già in nostro possesso, che aspettano di essere risvegliate e condotte nella giusta direzione, verso ciò che vogliamo, ciò in cui crediamo, ciò che reputiamo più giusto per noi e per le persone che ci circondano. Affinché i nostri sogni diventino realtà.

Pedagogical Strategies

Materials, Episteme and Politics of Cluttered Social Formations

Violenza

Lo stato

Its Legacy and Reception

The Ambiguous Multiplicities

Il potere della moltitudine

Il pensiero di Jung non è utile solo per la terapia: è un mezzo per interpretare il mondo, e quindi anche per comprendere il

linguaggio dei film. Tra Pulp Fiction, Blade Runner e 2001: Odissea nello spazio, questo libro applica per la prima volta la psicologia junghiana all'analisi cinematografica. Per tutti gli appassionati di cinema, ma anche per chi si interessa di Cultural Studies e di Media Studies, una lettura interdisciplinare, originale e innovativa del "pensiero del profondo". Testi di: John Beebe, Pat Berry, Mary Dougherty, Don Fredericksen, Christopher Hauke, Luke Hockley, John Hollwitz, John Izod, Lydia Lennihan, Jane Ryan, James Wyly, Don Williams.

Con questo incredibile libro, frutto di anni di esperienze personali e di ricerca interiore, l'Autore ci insegna che essere positivi non significa mancare di realismo; infatti, mettendo a frutto semplici tecniche ed efficaci, impareremo a usare il potere dei nostri pensieri per realizzare in breve tempo ciò che desideriamo di meglio dalla vita. Accrescere la propria autostima vuol dire ottenere successo, amare se stessi e gli altri. Modificando il nostro modo di pensare, otterremo benefici fisici e spirituali altrimenti difficili da raggiungere: benessere fisico, armonia, autostima, prosperità, sessualità, spiritualità, miglioreranno se sapremo gestire in modo corretto le risorse insite nella nostra mente. Il Segreto della vita attiene al benessere e alla prosperità, la formula completa per attrarre ogni cosa si trova in questo libro, ricorda il potere e' nella tua mente, leggi e impara il metodo corretto per materializzare tutto ciò che desideri usando questo immenso potere. Questo è l'unico vero libro che insegna i segreti della correlazione del potere subconscio con la mente razionale. Questo potere e' alla portata di tutti, avere consapevolezza di questa risorsa è la prima fase, poi il coraggio di osare con fermezza e determinazione, e per ultima la fede incrollabile per agire. La vostra capacità di cooperare con questa forza onnipotente definirà il livello di successo che avrete!! Sandro Spallino.

Un libro in cui si parla di te, della tua vita, delle tue sfide di oggi e di quelle che hai già affrontato, di come ti sei sentito e di come ti senti in questo momento. Una conversazione ispirata in cui il "maestro" Richard Bandler e il suo brillante "allievo" Owen Fitzpatrick si confrontano con intelligenza e creatività sul concetto di libertà personale, offrendo al lettore straordinari strumenti per decidere consapevolmente cosa fare della propria vita.

Manuale di psicologia dinamica

Un nuovo approccio alla PNL per fare la differenza in un mondo che cambia

Discipline Filosofiche (2006-1)

The Italian Method of La drammatica

Come farci aiutare dalla parte più profonda di noi stessi per vivere meglio

Il pensiero post-junghiano incontra l'immagine filmica

Attualità Lacaniana 27

1057.10

Tutte le lezioni A cura di Roberto Finelli e Paolo Vinci Traduzione di Irene Castiglia Edizione integrale Dalla viva voce di Freud ci viene offerta la più chiara e completa presentazione della psicoanalisi. Il volume raccoglie sia le lezioni effettivamente tenute all'Università di Vienna dal 1915 al 1917, sia il loro proseguimento, che lo stesso Freud scrisse e pubblicò nel 1932. Abbiamo così una sintesi indispensabile per accostarsi alla teoria psicoanalitica, arricchita e completata da quelli che il suo fondatore riteneva i suoi probabili sviluppi e progressi. «Nel trattamento analitico non si procede a nient'altro che a uno scambio di parole tra l'analizzato e il medico. Il paziente parla, racconta di esperienze passate e di impressioni presenti, si lamenta, ammette i propri desideri e impulsi emotivi.» Sigmund Freud padre della psicoanalisi, nacque a Freiberg, in Moravia, nel 1856. Autore di opere di capitale importanza (tra le quali citeremo soltanto L'interpretazione dei sogni, Tre saggi sulla sessualità, Totem e tabù, Psicopatologia della vita quotidiana, Al di là del principio del piacere), insegnò all'università di Vienna dal 1920 fino al 1938, quando fu costretto dai nazisti ad abbandonare l'Austria. Morì l'anno seguente a Londra, dove si era rifugiato insieme con la famiglia. Di Freud la Newton Compton ha pubblicato molti saggi in volumi singoli e la raccolta Opere 1886/1921.

I conflitti d'interesse tra gli uomini sono dunque in linea di principio decisi tramite l'uso della violenza. Sigmund Freud, Perché la guerra? La violenza che bisogna esercitare su se stessi per rimanere fedeli a chi si ama, non vale più di un'infedeltà. François de la Rochefoucauld, Maximes, 381 Non sappiamo forse che ai confini dove la parola si dimette, inizia il dominio della violenza, e che questa vi regna già, anche senza che ve la si provochi? Jacques Lacan, Scritti Ciò che si può produrre in una relazione interumana è o la violenza o la parola. Jacques Lacan, Le formazioni dell'inconscio La violenza non è il sostituto della pulsione, è la pulsione. Non è il sostituto di una soddisfazione pulsionale. La violenza è la soddisfazione della pulsione di morte. Jacques-Alain Miller, Bambini violenti Sono incriminato per aver usato il termine sabotare, un termine che considero nobile, perché praticato da figure come Gandhi e Mandela, e democratico. Sono disposto a subire la condanna penale ma non a farmi censurare o ridurre la lingua italiana. Si incrimina

il sostegno verbale a un'azione simbolica. Erri De Luca, Anni di rame
per un'applicazione del concetto di Unheimliche all'enunciazione filmica

Diasporas, Histories, Geopolitical Spaces

Principi di comunicazione efficace per l'evoluzione delle relazioni interpersonali e del proprio stato di coscienza

Il potere dell'inconscio e della PNL

I miti del nostro tempo

Frammenti di quotidiana umanità nella narrazione psicoterapeutica

Storia di una vita politica singolare

"Chi non ha il coraggio di aprirsi alla crisi, rinunciando alle idee-mito che finora hanno diretto la sua vita, si espone a quella inquietudine propria di chi più non capisce e non si orienta." Giovinezza e intelligenza, felicità e amore materno. E poi moda e tecnica, sicurezza e potere, e ancora mercato, crescita economica, nuove tecnologie... Sono questi i miti del nostro tempo, le idee che più di altre ci pervadono e ci plasmano come individui e come società. Quelle che la pubblicità e i mezzi di comunicazione di massa propongono e impongono come pratiche sociali, fornendo loro un linguaggio che le rende appetibili e desiderabili. I miti sono idee che ci possiedono e ci governano con metodi che sono logici, ma psicologici, e quindi radicati nel profondo della nostra anima. Sono idee che noi abbiamo mitizzato perché non danno problemi, facilitano il giudizio, in un certo senso ci rassicurano. Eppure occorre risvegliarsi dalla quiete apparente delle nostre idee mitizzate, perché molte sofferenze, molti disturbi, molti malesseri nascono proprio da qui, che, comodamente accovacciate nella pigrizia del nostro pensiero, non ci consentono più di comprendere il mondo in cui viviamo. Per recuperare la nostra presenza nel mondo, dobbiamo allora rivisitare i nostri miti, sia quelli individuali sia quelli collettivi, dobbiamo sottoporli al vaglio della critica, perché i nostri problemi sono dentro la nostra vita, la nostra vita vuole che si curino le idee con cui la interpretiamo..

The 71st volume of the Eranos Yearbooks, Beyond Masters – Spaces Without Thresholds, presents the work of the activities at the Eranos Foundation in 2012. This volume includes the lectures organized on the theme of the 2012 Eranos Conference, "On the Threshold – Disorientation and New Forms of Space" together with the talks given on the theme of the 2012 Eranos-Jung Lectures seminar cycle, on the topic, "The Eclipse of the Masters?" This volume includes essays by Valerio Adami, Stephen Aizenstat, Claudio Bonvecchio, Michael Engelhard, Adriano Fabris, Maurizio Ferraris, Mauro Guindani, Nikolaus Koliushis, Fabio Merlini, Bernardo Nante, Fausto Petrella, Gian Piero Quaglini, Shantena Augusto Sabbadini, Amelia Valtolina, and Marco Vozza. Each lecture is reproduced in the language in which it was presented: 12 essays in Italian, 3 in English, and 3 in German.

La vita è un grande crogiuolo, che raccoglie infinite occasioni di contatto e rapporto umano, di partecipazione emotiva e di coinvolgimento affettivo: nel bene come nella felicità come nella sofferenza, nella salute come nella malattia. Può capitare, nella vita, di avere bisogno di aiuto, di un aiuto particolare, per se stessi, per la propria vita. È questa l'occasione per confrontarsi con la propria psiche, con la psicologia, con lo psicoterapeuta. Da questa esperienza, dalle tante esperienze di vita che questo libro propone, nasce un vedere con occhio nuovo le infinite circostanze esistenziali in cui ognuno, direttamente o indirettamente, può rispecchiarsi e ritrovarsi. Questo volume affronta i fondamentali temi dell'esistenza, percorrendo ora l'uno ora l'altro dei tanti sentieri. L'amore, l'amicizia, la coppia, i figli, il potere, il tempo, la morte, il dolore, il piacere, l'anima, la conoscenza e l'essere vengono raccontati, ricordati e meditati lungo il percorso psicologico dell'autoconsapevolezza e della realizzazione di sé. La vita, se l'osserviamo con attenzione, "leggere", insegna a vivere: le proprie e altrui esperienze sono strumenti per la perenne maturazione individuale. Ecco perché questo è un libro sulla crescita della persona, non solo terapia, ma anche cura nel senso più ampio. Un testo nel quale la scienza psicologica trova il modo per diventare narrativa, finanche poesia: attraverso le storie delle trasformazioni di sé con l'aiuto dello psicoterapeuta, attraverso l'arte dell'incontro fra due "anime".

Metafiction of Anxiety

Il potere quantistico dell'inconscio nei processi di guarigione

Alla ricerca del digiuno perfetto

Comunicazione evolutiva

Radicarsi nella Nuova Era

All the colors of quantum entanglement

Transmediterranean

Come fanno alcune persone a trasformare lo stress in motivazione, a raggiungere i propri obiettivi e ad affrontare lucidamente situazioni critiche, periodi di forte tensione e persino malattie? In altre parole, come fanno a vivere bene nonostante le sfide di ogni giorno? Richard Bandler, padre e genio creativo della PNL, ha dedicato la sua vita a studiare chi - più o meno consciamente - pensa, comunica e agisce in modo tale da assicurarsi una vita armoniosa e gratificante. Grazie a PNL per il Benessere l'essenza di questa sana attitudine è a disposizione di chiunque ne voglia trarre beneficio. Scritte in uno stile ironico e coinvolgente, queste pagine raccolgono un vero e proprio programma per vivere felice, che ti permetterà di costruire un presente in cui valga davvero la pena vivere.

Sulla "traccia" di Michel de Certeau. Interpretazioni e percorsi

André Green. Il potere creativo dell'inconscio

"La struttura subatomica dell'esperienza". Questioni di teoria della storiografia

Una donna di troppo. Storia di una vita politica singolare

Ogni tuo desiderio è un ordine

Proceedings and Papers

Il potere anticancro delle emozioni